



# La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1349 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (19-4-2020)  
don Fulvio tel.02.9370732; don Gabriele 02.9370874; don Ernesto 02.9370538;  
don Francesco 02.93550071; don Carlo 02.9370784

(II DI PASQUA)

## PENSARE AL “DOPO”: IL DOLORE, L'AMORE, LA FEDE

**S**ono evidenti e tangibili gli effetti della situazione drammatica che stiamo vivendo: tanto dolore, tanti lutti, tante angosce. Vuoti nel cuore e negli affetti che lasciano tante ferite aperte e tante domande. E poi il toccare con mano, nell'incertezza per il domani, le conseguenze delle attività ancora bloccate: le entrate familiari che, quando non sono completamente azzerate, sono drasticamente diminuite; la paura della perdita del lavoro; la fatica nel gestire la vita quotidiana costretta tra quattro mura domestiche.

Ma per non aspettare passivamente la fine o almeno il ridimensionamento di questa crisi sanitaria, economica e sociale, **c'è qualche elemento positivo che possiamo cogliere, qualche insegnamento o richiamo**, al di là della ripetizione un po' banale e smentita dall'evidenza “che tutto andrà bene”?

In che cosa dunque ci provoca in positivo e come occasione di maturazione questo tempo nel riferimento a noi stessi, al prossimo, al nostro cammino di fede?

### LO SGUARDO SU NOI STESSI

Il ripetersi di dati e di notizie tristi e

l'aggravarsi dell'emergenza ci dice che **siamo tutti fragili, limitati, bisognosi di umiltà**, fuori da ogni idea di onnipotenza. La perdita di persone care, di amici, di conoscenti ci costringe a fissare nei loro occhi la nostra stessa morte.

La sosta forzata in casa ci apre a tanti momenti di silenzio, ad essere maggiormente riflessivi (anche aiutati dalla condivisione di letture, spunti, sollecitazioni...), a **nutrirci di cose belle, non banali, a recuperare l'essenzialità** davanti a tanto superfluo che normalmente abita la mente, il cuore e i nostri spazi.

Come nel racconto africano dell'esploratore che vede i suoi portatori fermarsi dopo poche ore di cammino e si sente dire: “Siamo avanzati troppo velocemente, e così abbiamo lasciato la nostra anima indietro. Ora dobbiamo aspettare fino a quando non ci raggiunga di nuovo”, anche noi abbiamo tutti bisogno che in questo

tempo sospeso ci sia **un sussulto dell'anima e della coscienza**.

### LO SGUARDO SUGLI ALTRI

È vero che anche in questo tempo è emerso il lato oscuro dei profittatori,



degli egoismi dei singoli e delle nazioni, ma che spettacolo meraviglioso e commovente **la solidarietà diffusa e il prodigarsi fino all'eccesso** da parte del personale sanitario, dei volontari e di tanti operatori.

Quante **pagine di vangelo vissuto** scritte in queste settimane senza proclami e senza clamori! La speranza è che l'esempio possa stimolare e incoraggiare nuove disponibilità di volontariato e di gratuità, nell'attenzione e nel servizio ai più bisognosi come stile ordinario nella nostra comunità, anche fuori dall'emergenza.

E nelle nostre relazioni, spesso frettolose e troppo virtuali, si avverte **la necessità stringente dell'incontro vero con l'altro**, il bisogno di sentirsi, di cercarsi, di farsi vicini pur nella distanza.

Quanto stimolo a favorire e a **curare sempre la qualità delle nostre relazioni**, pensando soprattutto a chi vive nella solitudine, nella malattia, nel lutto!

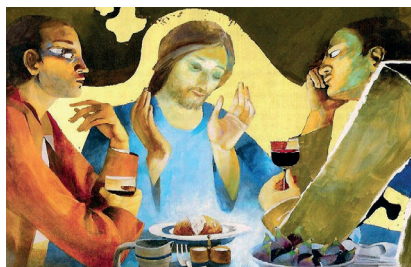
Nella nostra comunità mi ha colpito, dopo l'appello a continuare la raccolta viveri per la Caritas, la generosità di tanti. Certamente dobbiamo prepararci a gestire con forme anche nuove **l'attenzione ai poveri e alle famiglie in difficoltà**, che sono sempre le persone che pagano per prime il prezzo di una crisi.

Sono convinto che dopo quello che stiamo vivendo avremo appreso ancora di più di essere in debito verso gli altri, e nello stesso tempo di aver bisogno gli uni degli altri.

## **IL CAMMINO DI FEDE**

Mi ha accompagnato in questo periodo la grazia della liturgia quaresimale

e i testi del Triduo pasquale: a fronte di chi si mette a disquisire sul "castigo di Dio" o si affida a certi gesti religiosi attribuendo loro un'efficacia quasi magica, **la Parola di Dio, interpellata dalla vita e dalle vicissitudini di tante persone, mi ha riconsegnato il volto compassionevole di Dio**, il suo pianto, il suo essere accanto, deponendo per sempre nella nostra umanità un seme di eternità e di speranza. Come scriveva dal carcere



Dietrich Bonhoeffer, teologo martire del nazismo: *"Dio non ci salva in virtù della sua onnipotenza, ma in forza della sua impotenza"*: Dio non ci toglie il male e la sofferenza, ma li attraversa con noi.

Stiamo ancora sperimentando con sofferenza **l'assenza della celebrazione eucaristica**, specie alla domenica, con la comunità convocata e radunata. Si è pensato in tanti casi di porvi rimedio con le celebrazioni in streaming, col rischio però di indurre una forma passiva, non attiva di partecipazione, da spettatori, e con la tentazione sempre ricorrente del protagonismo. Ci manca sì l'Eucaristia! E anche se personalmente la celebro tutti i giorni da solo in casa e sempre "pro populo", in preghiera e in intercessione per la mia gente, per chi soffre e per chi spera, vedo certamente il limite dell'assenza della comunità, del santo popolo di Dio.

Eppure, **anche in mancanza della Messa possiamo vivere pienamente la fede e avvertire la comunione coi fratelli: la Parola di Dio non ci manca!** So di parrocchiani che hanno recuperato il gusto e la capacità di alimentarsi alla Parola di

Dio, che è Corpo del Signore come l'Eucaristia, di imparare a pregarla, ad ascoltarla e meditarla nel silenzio.

Questa esperienza bella del nutrirsi della Parola va custodita e resa abituale come cammino personale e comunitario.

Con le chiese vuote, senza i canti e le orazioni che normalmente ritmano le nostre liturgie comunitarie, è **emerso il desiderio di aiutare le famiglie a celebrare nelle case**, in una liturgia domestica, specie alla domenica e nella Settimana Santa, attorno al vangelo, con segni e gesti, in un angolo appositamente preparato. **La presenza del Signore e la comunione con lui in casa nostra!**

Ho avuto dei riscontri positivi di questa iniziativa e sono sicuro che chi si è attivato per questo è cresciuto nel cammino di fede: anche questo modo di celebrare la vita e la fede deve diventare abituale e non confinato in questo tempo di assenza dei sacramenti.

## UN'OCCASIONE DA NON SCIUPARE

Tutti custodiamo nella memoria degli occhi e del cuore la **piazza san Pietro buia e vuota**, venerdì 27 marzo, con il gesto potente di papa Francesco con la preghiera e la benedizione sul mondo intero. Un'immagine che ha comunicato a milioni di persone la drammaticità del momento, e che ci ha richiamato che siamo davanti ad un bivio, a un momento decisivo nella vita e nella storia, come uomini e come cristiani.

Quella piazza vuota aveva un enorme valore simbolico: **rappresentava le nostre piazze, le nostre strade, le nostre chiese, le nostre fabbriche, i luoghi usuali di incontro, ora tutti vuoti di presenze.**

Non si può pensare di riempire quella piazza e questi luoghi come facevamo prima, **non si può pensare di**

**tornare a vivere come prima, distretti e dimentichi di quanto stiamo vivendo e sperimentando.**

Credo che l'occasione non vada sciupata. Non lasciamo che tanta sofferenza, tanta fatica e tanti esempi belli di generosità siano passati invano.

Facciamo tesoro di questo tempo per ritrovarci cresciuti in umanità e in una comunione più forte perché frutto di fatiche e di tanta prova.

Don Fulvio

## APRIAMO IL CUORE

### Aiutiamo il FONDO SAN GIUSEPPE

Istituito dalla Diocesi di Milano in collaborazione con il Comune di Milano per sostenere coloro che perdono il lavoro, a causa del Coronavirus; un modo per non farli sentire soli in un momento di grande difficoltà.

#### Causale Fondo San Giuseppe

\* **Conto Corrente Bancario, Credito Valtellinese,**

IBAN: IT17Y052160163100000000578,  
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus  
Donazione detraibile/deducibile.

### Aiutiamo la FONDAZIONE PIME

Che ha aperto il **"Fondo S140 Emergenza Coronavirus nel mondo"** per aiutare i Paesi dove sono presenti i suoi missionari. Si intende promuovere interventi per evitare che la malattia abbia effetti ancora più dirompenti nelle periferie del mondo. Si può contribuire con le consuete modalità di versamento alla Fondazione Pime (vedi [www.pimemilano.com](http://www.pimemilano.com)).

### Sosteniamo la CARITAS PARROCCHIALE



Continua la raccolta di materiale alimentare a lunga scadenza: scatolame (tonno, fagioli, ...), zucchero, olio, latte a lunga conservazione. Per ora no pasta e riso.

Si può portare il materiale in chiesa tornando dalla propria spesa, senza venire appositamente. Chi invece avesse bisogno di un pacco alimentare può segnalarlo **al nume-**

ro della Caritas san Vittore 331 7337198 oppure in Parrocchia 02 9370732.

Si può sostenere la Caritas anche con versamento di offerte sul conto bancario della Parrocchia san Vittore (IBAN IT47C052163322000000000686) con causale "Offerte per Caritas".

### Intenzioni CELEBRAZIONE S. MESSE

Al numero della Parrocchia 02 9370732 è possibile dare i nomi dei defunti per le messe di suffragio o segnalare intenzioni di preghiera da portare nella celebrazione quotidiana dei nostri sacerdoti.

### Sosteniamo la COMUNITA' PARROCCHIALE

Come in tante nostre famiglie anche in parrocchia sono venute meno le entrate, che normalmente sono legate alle offerte nelle celebrazioni e alle intenzioni delle s. Messe. Per chi volesse è possibile effettuare anche piccoli versamenti sempre sul conto della Parrocchia (vedi sopra) con causale "Sostegno attività parrocchiali"; continua la possibilità di effettuare bonifici per il restauro della Chiesa,

detraibili al 19% per le persone fisiche e totalmente per le Ditte, segnalando come causale "Restauro Chiesa parrocchiale".

### ANAGRAFE Parrocchiale

**DEFUNTI:** **44.** Ganci Roma (anni 83); **45.** Altamura Gilda (anni 89); **46.** Scalcione Nicola (anni 90); **47.** Dedè Fernanda (anni 81); **48.** Delconte Attilia Maria (anni 92); **49.** Valieri Lidia (anni 85); **50.** Bellanca Nazareno (anni 102); **51.** Moretti Giovanna (anni 95); **52.** Brusati Angela (anni 78); **53.** Storing Gudrun Emmi (anni 80).

### Segreteria Parrocchiale e Caritas

La segreteria parrocchiale e la Caritas restano chiuse fino a data da definirsi. I volontari Caritas insieme alla Protezione civile stanno distribuendo pacchi alimentari alle persone normalmente seguite e più in difficoltà, ed ora nella impossibilità di accedere alla sede in vicolo della Chiesa 16. Per documenti e informazioni da parte della segreteria parrocchiale telefonare al numero 02 9370732



## CALENDARIO LITURGICO 2020

<b>Domenica</b> <b>19 aprile</b> <i>II di Pasqua</i> <i>Il sett. del salterio</i>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> SANGENITI GENNARO, PETROCO FRANCESCA, MANDARADONIA DOMENICA; BALLIO DINO; FAM. GANTI e RESTELLI
<b>Lunedì</b> <b>20</b>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> PAGANI MARIO e FAVINI GIUSEPPINA; CLERICI ERCOLE
<b>Martedì</b> <b>21</b>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> ROMANO' FABIO; BAZZI ANGELO e FAM; COGLIATI ANTONIO; CAROLINA, NATALE e LUIGI
<b>Mercoledì</b> <b>22</b>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> RADAELLI CAROLINA; MONTANARI GINO, ENRICO e MADDALENA
<b>Giovedì</b> <b>23</b>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> TERREVAZZI MARIO, ALBA, ANGELO e FAM; MARCO; MARANGONI GIACOMO, ADELE, ANTONIA e EMMA
<b>Venerdì</b> <b>24</b>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> LEVATI LAURA; SOZZI ERMINIO e TONINELLI LUIGIA
<b>Sabato</b> <b>25</b> <i>s. Marco</i>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> DUROSINI VANDA e FAM.
<b>Domenica</b> <b>26 aprile</b> <i>III di Pasqua</i> <i>III sett. del salterio</i>	<b>Ricordiamo questi defunti</b> PRAVETTONI CARLO, EZIO e COLOMBO ANTONIETTA; AIRAGHI EMILIO e FRANCO; SPERTINI LUIGI